

può trasformare la nostra vista, può trasformare noi stessi. Dio ci dice di non preoccuparci...di non stare in ansia per le cose materiali. Lui si occupa dei corvi, non particolarmente simpatici e affascinanti e ci dice che noi valiamo per Lui con tutto il carico delle nostre debolezze e delle nostre paure, con tutti i nostri limiti, valiamo per quello che siamo. La nostra vita e la nostra persona sono care al Signore! Il Signore si prende cura di noi come un pastore accudisce il suo gregge.

Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...

Per pregare

Signore, ti ringrazio perché tu non ti stanchi di portare nel mondo la tua Parola, la tua vita, la tua speranza.

Signore, ti chiedo perdono perché pretendo di arrivare al raccolto e di vedere tutto subito, in me e negli altri.

Signore, porto con me nella preghiera la mia comunità, perché possa essere un segno concreto dell'opera della tua Parola, che porta frutto in luoghi insperati.

Eventuali preghiere libere

Padre nostro

... per continuare

Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato

10. L'UOMO STOLTO

Non temere, piccolo gregge



Vieni Spirito Santo

aiutaci a sorprenderci ogni giorno

per quello che la vita ci porta incontro.

Aiutaci ad uscire dagli schemi e a lasciarci stupire

Il contesto

Gesù si fa maestro di ricerca. Siamo al momento cruciale. Ascoltiamolo; "Per questo io vi dico: Non datevi pensiero per la vostra vita, di quello che mangerete; né per il vostro corpo, come lo vestirete. La vita vale più del cibo e il corpo più del vestito" (12,22-23). La vita "è di più" del cibo e del vestito, dice letteralmente il testo. Tutto il segreto della ricerca è in questo "di più" della vita! E Gesù non prende a termine di paragone le cose superflue con cui stiamo ingolfando il nostro presente: no! si riferisce al cibo e al vestito, alla nutrizione e alla protezione, le due forme fondamentali della cura della vita. La vita è ricevuta e con essa i beni che ti aiutano a inscrivere nella coscienza come un dono.

Dal vangelo secondo Luca (12,22-32)

Poi disse ai discepoli: «Per questo io vi dico: Non datevi pensiero per la vostra vita, di quello che mangerete; né per il vostro corpo, come lo vestirete. La vita vale più del cibo e il corpo più del vestito. Guardate i corvi: non seminano e non mietono, non hanno ripostiglio né granaio, e Dio li nutre. Quanto più degli uccelli voi valete! Chi di voi, per quanto si affanni, può aggiungere un'ora sola

alla sua vita? Se dunque non avete potere neanche per la più piccola cosa, perché vi affannate del resto? Guardate i gigli, come crescono: non filano, non tessono: eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Se dunque Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più voi, gente di poca fede? Non cercate perciò che cosa mangerete e berrete, e non state con l'animo in ansia: di tutte queste cose si preoccupa la gente del mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta. Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno.

Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora. Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.

È bene attenersi alle domande

Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri

Permettere a tutti di parlare

Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."

Per approfondire

Dio ci dice di essere liberi dalle preoccupazioni materiali e avere fiducia nella provvidenza. La preoccupazione e il preoccuparsi è un atteggiamento discordante con la nostra vita di credenti che invece dovrebbe essere un abbandono pieno e sereno al Signore e al suo amore per noi. Pur tra mille difficoltà e prove, noi viviamo già nel Regno che a Lui è piaciuto darci, afferma il ver.32. Allora, tutto quello che è necessario alla vita, lo troveremo "in aggiunta" alla nostra

quotidiana ricerca del volto del Signore. Questa ricerca inizia ogni mattina con l'accoglienza del dono della sua Parola. Parola che si fa "pane di vita", "pane del cielo", pane quotidiano per il cammino di ogni giorno. Ogni volta che riusciamo a non essere in ansia per le cose materiali, ogni volta che ci gustiamo la vita, assaporiamo le gioie più semplici e profonde, lì incontriamo il volto di Dio. Non dobbiamo lasciarci sopraffare dall'affanno. Certo sul nostro cammino incontriamo delle difficoltà, desideri smodati, sogni irrealizzabili, sofferenze mal accettate a mal sopportate, brama di ricchezza o di comodità, la poca fiducia nell'avvenire, la voglia di strafare...ma tutte queste cose ci tolgono respiro e ci lasciamo a mani vuote, stanchi e senza gioia. Dio ci invita a prendere la vita con più calma, semplicità, puntando all'essenziale. Ci invita a sorprenderci per quello che la vita ci porta incontro, ci invita a uscire dagli schemi dettati dalla nostra società e a lasciarci stupire.

Nutriti di questo pane siamo chiamati a comunicarlo in qualche modo a tutto quello e a tutti quelli che incontriamo ogni giorno. Se allentiamo il passo e non ci preoccupiamo con affanno dei beni materiali avremo più tempo per cogliere e accogliere l'altro, per vedere il volto di Dio che si manifesta nelle persone che ci accompagnano ogni giorno nel nostro cammino di ricerca della presenza del Signore nella nostra vita. Perché vi affannate? In questa domanda Dio, ci dice di uscire dalla nostra visione terrena dell'esistenza, di smettere di aprirci la strada a gomitate, di essere concorrenti pieni di invidia. Ogni volta che ci fidiamo della Parola di Dio e utilizziamo il nostro tempo per accorgerci dell'altro e del dono dell'incontro, è lì che creiamo comunità .

La fede è un'esperienza di comunione con Dio: e Gesù non intende offrire la panacea di tutte le preoccupazioni umane, intende solo rimarcare la fiducia che il credente ha da riporre in Dio-Padre-Amore per mantenere sempre viva la sua speranza. Questa pagina